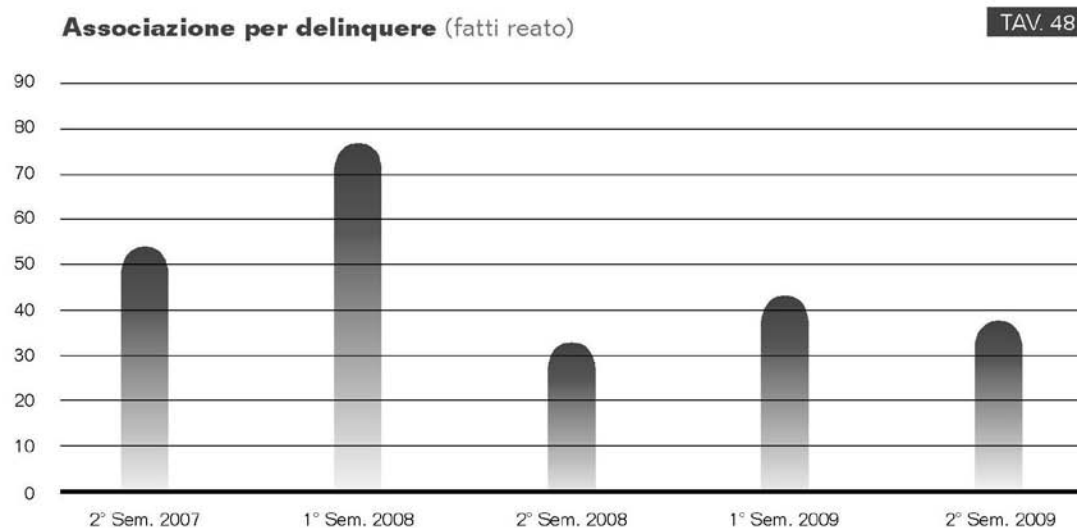


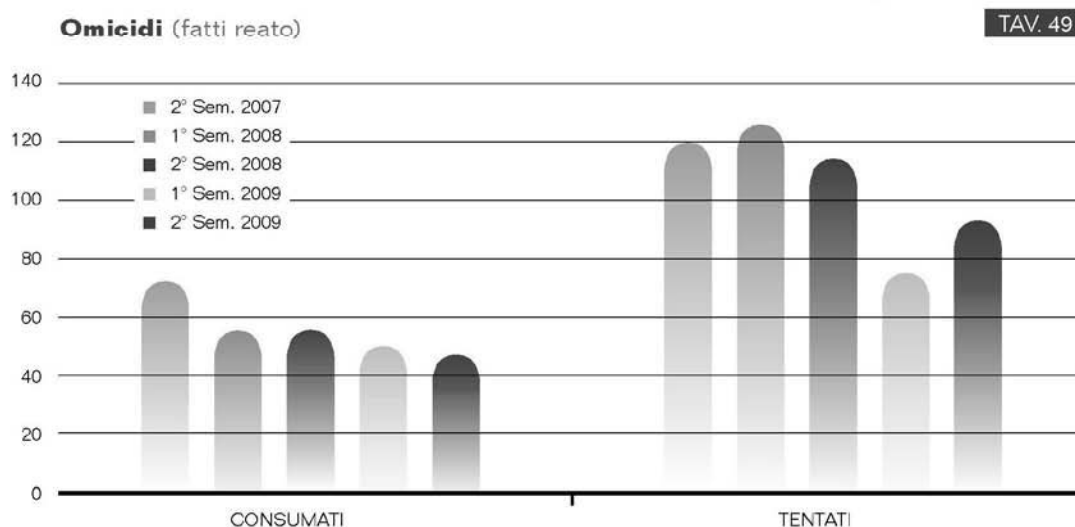
Anche le **associazioni di matrice non mafiosa** (art. 416 c.p.), rilevate nel secondo semestre del **2009**, evidenziano un calo delle segnalazioni rispetto al periodo precedente. Allo stato, si registrano **38** TAV. 48 segnalazioni per associazioni per delinquere semplici.



Il modo con cui la *camorra* ricorre alla violenza, ovvero le capacità militari che evidenzia, utilizzando i metodi efferati come quelli riconducibili agli **omicidi**, rappresentano il derivato di molteplici assetti dell'ambiente criminale.

L'adozione di metodi violenti all'interno delle medesime organizzazioni camorristiche, l'aggressività verso altre articolazioni delittuose e/o contro la comunità non criminale, vengono estrinsecate dai vari sodalizi attraverso dinamiche che rappresentano una chiara manifestazione di "forza regolatrice" sull'intero tessuto delinquenziale.

In tale quadro, nel 2° semestre del 2009, come emerge dai dati contenuti nella tavola 49, in tutta la Campania sono stati perpetrati **48** omicidi volontari e **92** tentativi d'omicidio. TAV. 49



La lettura integrata dei dati che promanano dal racket delle **estorsioni** e, nondimeno, dall'**usura** praticata dalla *camorra* alle imprese e alle famiglie, depone per un fenomeno complessivo molto invasivo, senz'altro endemico per il territorio della Campania, proprio perché le consorterie criminali individuano tali mercati come essenziali e tradizionali strumenti di approvvigionamento di risorse economiche. L'attività estorsiva, spesso connessa al paradigmatico controllo del territorio, è particolarmente intensa in Campania e costituisce il mezzo più pervasivo e violento, utilizzato dalle organizzazioni criminali per inquinare il locale tessuto economico e sociale.

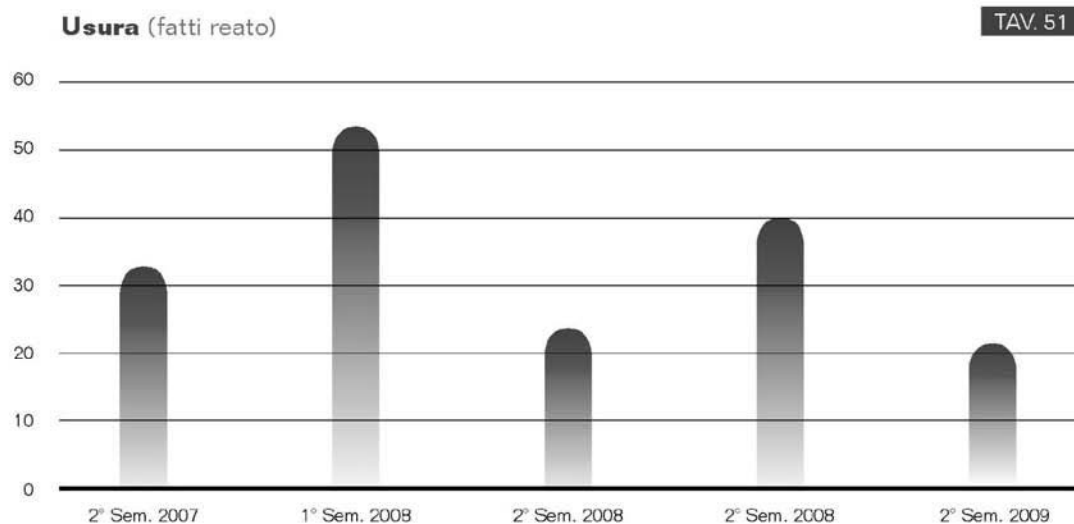
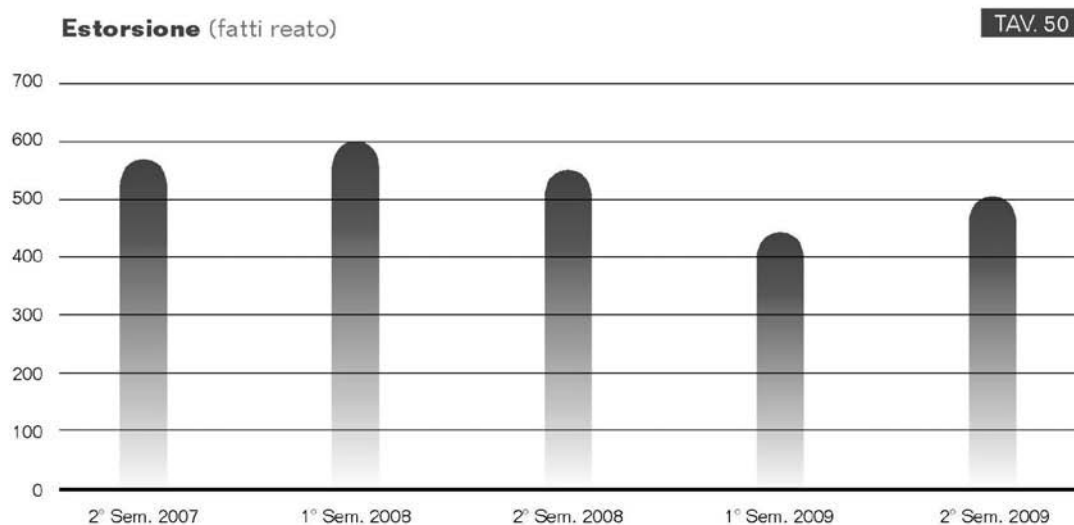
Il gettito relativo alle entrate illecite, indispensabile per la sopravvivenza economica dei sodalizi criminosi, poggia sostanzialmente sul drenaggio di matrice estorsiva, che viene attuato capillarmente dalla *camorra* in danno, soprattutto, delle imprese commerciali, sia di rilevanti dimensioni sia di medio livello, senza peraltro tralasciare i singoli commercianti.

Il fenomeno dell'usura, che pervade la realtà economica della Campania, divenuto ormai un cardine nelle strategie criminose della criminalità organizzata, ma anche di quella comune, si rileva diffuso e poco contrastato a causa della scarsa collaborazione delle vittime.

Il dato trova spiegazione nella pervasività dei sodalizi, nella loro reale capacità d'intimidazione, nella sedimentazione storica del fenomeno di acquiescenza e in una perdurante subcultura economico-finanziaria, che coltiva l'errato convincimento, secondo il quale l'opzione del finanziamento usurario può essere una prospettiva

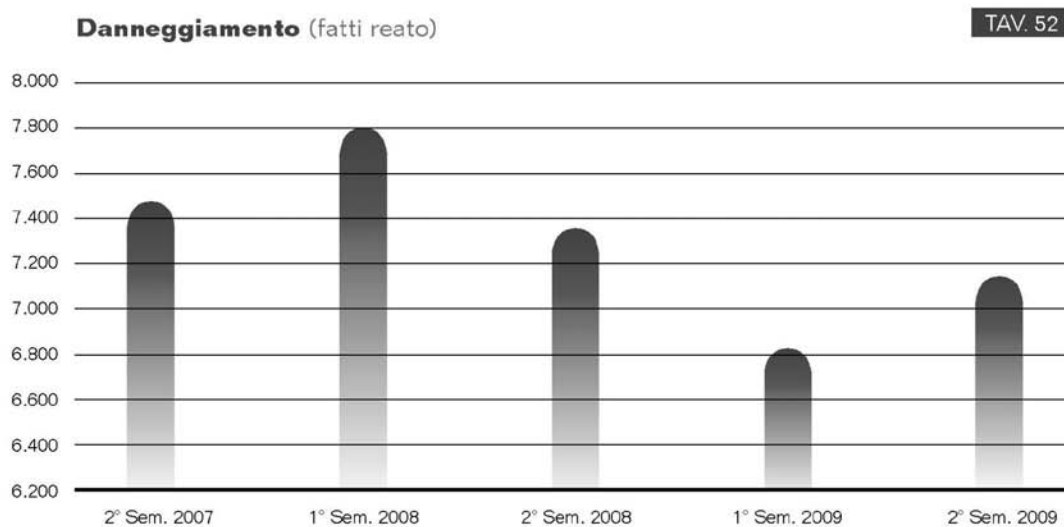
praticabile, nell'ottica di giungere ad un'improbabile risoluzione dei propri problemi e di assicurare produttività e sopravvivenza all'impresa.

L'incidenza delle condotte estorsive e del fenomeno dell'usura in Campania, trova conferma nelle seguenti **TAV. 50** e **TAV. 51**. Le segnalazioni *SDI*, relative al secondo semestre del **2009**, fanno rilevare **504** segnalazioni per estorsione e **21** per usura.



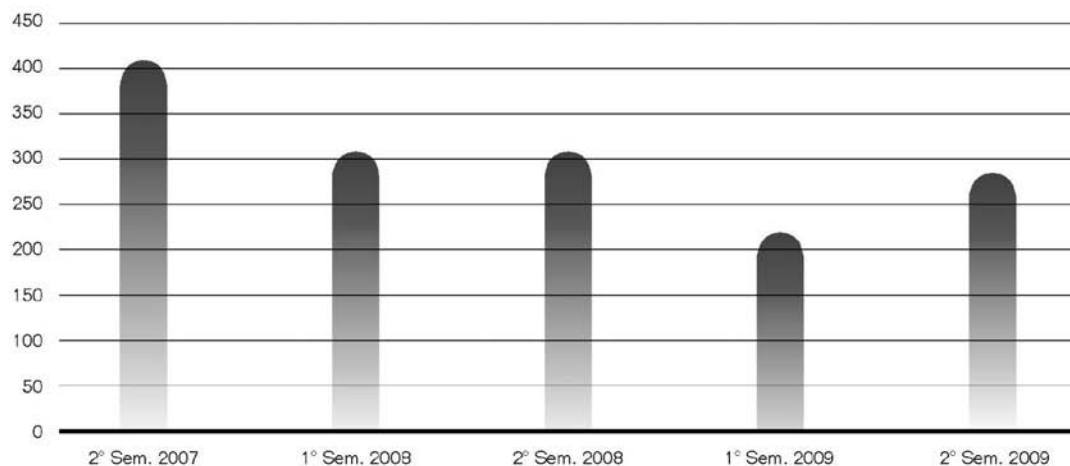
In merito alle vittime del racket, è doveroso riportate le cifre che promanano dall'attività svolta dal Comitato di solidarietà finalizzata a fornire assistenza ed a risarcire tutti coloro che, collaborando con le istituzioni, documentino di aver subito danni a causa di attività estorsive ed usuarie nella regione Campania. Esaminate le istanze ricevute nell'anno 2009, il Comitato ha accolto **34** domande - su 52 - presentate da vittime di estorsione e deliberato il ristoro per **Euro 5.418.658,24**, mentre per l'usura ha esaminato con esito positivo 27 domande - su 38 - ed erogato **Euro 2.065.273,73**.

Il **danneggiamento**, insieme all'ipotesi delittuosa più grave del **danneggiamento seguito da incendio**, sono reati che, talvolta, possono rappresentare la prosecuzione di condotte estorsive riconducibili a precipue dinamiche camorristiche. Nel semestre in trattazione, per tali tipologie di reato, si riscontra un aumento delle denunce in controtendenza rispetto ai periodi precedenti. Dai dati che si rilevano dai grafici **TAV. 52** **TAV. 53** a seguire, infatti, si rileva che i **danneggiamenti** sono aumentati a **7.139**, mentre i **danneggiamenti seguiti da incendio** a quota **288**.



Danneggiamento seguito da incendio (fatti reato)

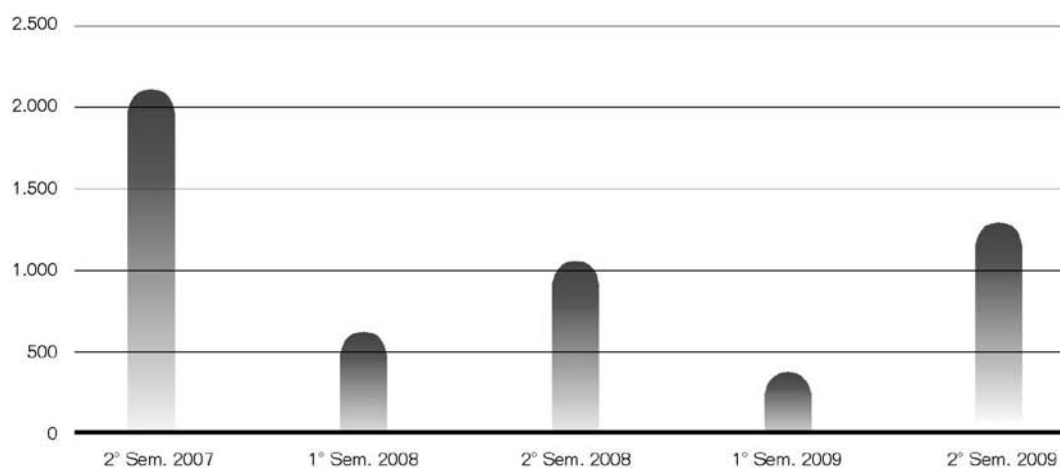
TAV. 53



Per quanto riguarda gli **incendi**, va precisato che il *trend* delle segnalazioni risente delle combustioni per cause naturali, non costituenti reato, che si registrano nei mesi estivi. Ciò posto, nel grafico che segue **TAV. 54** si rileva che nel secondo semestre del **2009** gli *eventi SDI* si attestano a **1.250**, a fronte dei **1.016** reati denunciati nel medesimo periodo del **2008**.

Incendio (fatti reato)

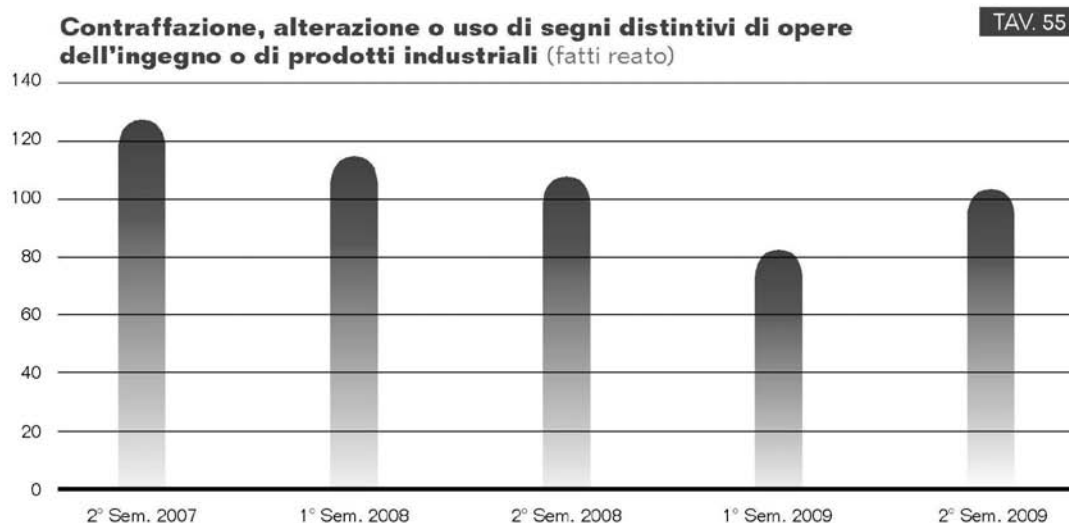
TAV. 54



La **contraffazione**, specialmente quella riguardante i marchi e/o i segni distintivi di capi di abbigliamento, continua a rappresentare un volano di energie produttive

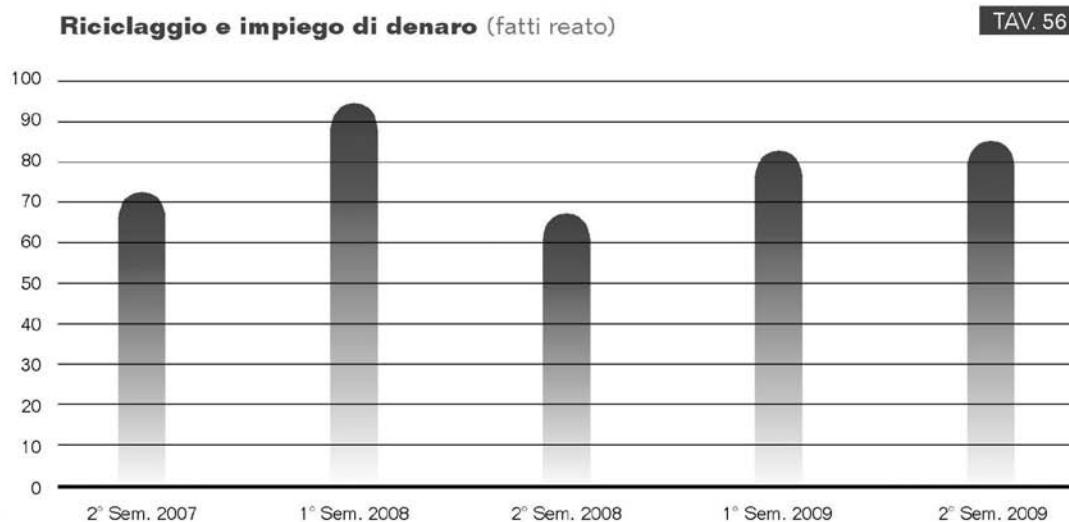
nell'ambito dell'economia camorristica.

Tale mercato illecito, negli anni, ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo di *network* criminali, talvolta delocalizzati fuori regione, che riproducono una pericolosa distorsione della sfera economica e sociale del Paese. Nel semestre, come emerge dal seguente grafico **TAV. 55**, per lo specifico reato si registrano **104** segnalazioni.



L'ampio spettro delle condotte criminose sviluppate dalla *camorra* e l'architettura dei servizi delittuosi ad esse connesse, determinano la nascita di un autonomo circuito produttivo che dà luogo al **riciclaggio** del denaro "sporco" e al conseguente reimpiego nel circuito economico legale.

Per tale fattispecie di reato, i dati statistici consolidati nel 2° semestre del 2009 fanno rilevare **85** segnalazioni *SDI* **TAV. 56**.



Per quanto riguarda l'**infiltrazione ed il condizionamento della Pubblica Amministrazione** in Campania, si riporta un quadro di situazione aggiornato al semestre in trattazione.

Provincia di Napoli:

- il 3 dicembre 2009, il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo scioglimento del Consiglio Comunale di **San Giuseppe Vesuviano**, essendo state accertate forme di condizionamento della vita amministrativa da parte della criminalità organizzata. Già nel 1993, il comune fu oggetto di analogo provvedimento;
- con D.P.R. del 5 marzo 2008 è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di **Arzano** e nominata una Commissione straordinaria per la gestione ordinaria dell'Ente;
- in data 29 e 30 novembre 2009, con ballottaggio del 13 e 14 dicembre, nel Comune di **Casalnuovo di Napoli** si sono tenute le consultazioni elettorali per l'elezione del sindaco e del Consiglio Comunale precedentemente sciolto per infiltrazioni camorristiche;
- con D.P.R. del 10 luglio 2009 è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di **Castello di Cisterna** per la durata di diciotto mesi e nominata una Commissione straordinaria per la gestione ordinaria dell'Ente;
- il 9 dicembre 2009, il Ministro dell'Interno ha, a seguito di richiesta del precedente 27 novembre, delegato il Prefetto di Napoli a costituire una Commissione di Indagine presso il Comune di Pompei;
- al 31 dicembre del 2009, sono ancora in atto le Commissioni delegate all'esercizio dei poteri di accesso ex art. 1 comma 4 del D.L. 629/82 nei comuni di **S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia**.

Provincia di Caserta:

- il 28 ottobre 2009, con decreto n. 14624/Area II EE.LL., il Prefetto di Caserta ha disposto l'accesso presso il Comune di **Gricignano di Aversa** ed istituito un'apposita Commissione per verificare l'eventuale sussistenza di forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata;
- con dispositivo di sentenza n. 59 del 2 dicembre 2009, la 1^a Sezione del T.A.R. della Campania sede di Napoli, ha annullato il decreto del Presidente della Repubblica datato 23 aprile 2009 con il quale era stato disposto lo scioglimento dell'amministrazione comunale di **Villa Literno**. Il 5 dicembre del 2009 si è insediato nuovamente il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale;

- a fine dicembre 2009 è ancora in atto il commissariamento del Comune di **Orta di Atella**, disposto con D.P.R. del 24 luglio 2008 per la durata di 18 mesi.

Provincia di Avellino:

- il 5 agosto 2009, la Commissione di accesso insediatasi presso il Comune di **Lauro** ha rassegnato la relazione conclusiva sull'attività ispettiva svolta, che è stata trasmessa in pari data al Ministro dell'Interno per le determinazioni di competenza;
- a fine dicembre 2009 continuano gli accertamenti per verificare l'esistenza di forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata presso il Comune di **Pago del Vallo di Lauro** ove, il 13 marzo 2009, con Decreto del Presidente della Repubblica, era stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale, per la durata di 18 mesi.

Alla descrizione statistica fin qui proposta, riguardante tutto l'ambito regionale, va ora affiancata una disamina dettagliata del fenomeno camorristico accertato nelle singole aree provinciali della Campania.

Si riportano, pertanto, alcune esegesi descrittive che tratteggiano gli assetti evolutivi della criminalità organizzata, opportunamente accostata alle storiche aree di pertinenza.

PROVINCIA DI NAPOLI

Come si evince dalle successive **TAV. 57** **TAV. 58**, la statistica degli andamenti delittuosi registrati nella provincia di **Napoli** evidenzia una specifica convergenza con i dati regionali, specialmente per quanto riguarda l'aumento delle segnalazioni per i reati di estorsione, danneggiamenti seguiti da incendi e riciclaggio.

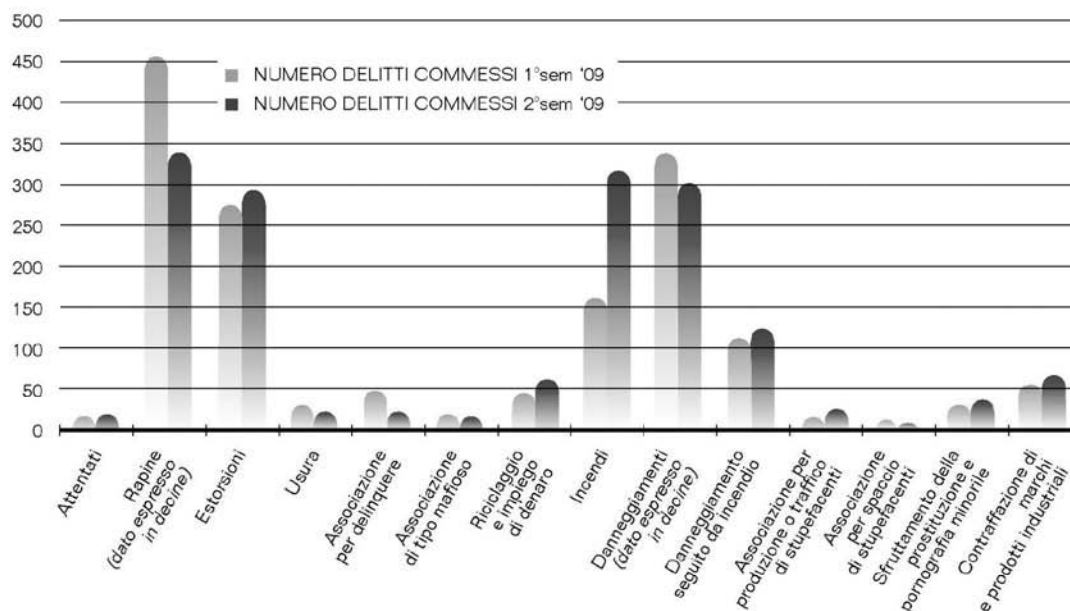
TAV. 57

PROVINCIA DI NAPOLI	NUMERO DELITTI COMMESSI	NUMERO DELITTI COMMESSI
	1°sem '09	2°sem '09
Attentati	14	18
Rapine (dato espresso in decine)	453,3	334,5
Estorsioni	267	293
Usura	27	15
Associazione per delinquere	46	17
Associazione di tipo mafioso	19	13
Riciclaggio e impiego di denaro	45	60
Incendi	156	318
Danneggiamenti (dato espresso in decine)	336,5	303,1
Danneggiamento seguito da incendio	115	122
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	14	20
Associazione per spaccio di stupefacenti	7	2
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	24	30
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	51	68

Fonte FastSDI - Ministero dell'Interno - Dipartimento della PS.

Provincia di Napoli

TAV. 58



Ciò posto, seguirà la rassegna descrittiva realizzata a seguito dell'analisi afferente gli andamenti delittuosi e gli assetti evolutivi registrati in seno alle varie compagini camorristiche.

NAPOLI CITTÀ - AREA OCCIDENTALE

(Soccavo, Rione Traiano, Pianura, Posillipo, Fuorigrotta, Cavalleggeri d'Aosta, Bagnoli)

Nell'area di **Soccavo** e del **Rione Traiano**, oltre alla presenza del gruppo GRIMALDI, si registra l'operatività del sodalizio PUCCINELLI-LEONE, riconducibile a due soggetti legati anche da vincoli di parentela.

Nel quartiere **Pianura**, l'organizzazione denominata LAGO continua a controllare le attività illecite in regime di monopolio criminale, specialmente quelle riconducibili ai traffici di droghe. In tale ambito, il 12 novembre 2009, nella zona di Pianura, all'interno di un *bunker* vigilato da un sistema di videosorveglianza, sono stati arrestati tre spacciatori di sostanze stupefacenti.

Il sodalizio CALONE, capeggiato da due soggetti latitanti, continua ad esercitare una precipua influenza criminale nella zona di **Posillipo**, ove è particolarmente attivo nel racket delle estorsioni.

A **Fuorigrotta** si va consolidando l'alleanza tra il sodalizio BIANCO-BARATTO ed il gruppo TORINO, originario del rione Sanità. Di contro, si registra l'indebolimento strutturale che ha riguardato i gangli del sodalizio ZAZO-FRIZZIERO che, peraltro, sta decentrando il suo raggio d'azione verso il quartiere Cavalleggeri d'Aosta.

La storica organizzazione camorristica della *famiglia* D'AUSILIO continua ad operare, in via prioritaria, a Bagnoli, ma sviluppa dinamiche criminose anche a **Cavalleggeri d'Aosta**.

La storica organizzazione camorristica della famiglia D'AUSILIO continua ad operare, in via prioritaria, a **Bagnoli**, ma sviluppa dinamiche criminose anche a Cavalleggeri d'Aosta.

In merito agli **eventi delittuosi** di natura violenta, registrati nell'area occidentale di Napoli, si segnala il ferimento a colpi d'arma da fuoco del pregiudicato LEGNANTE Giuseppe²⁶⁷, avvenuto il 22 settembre 2009 in una strada di confine tra il quartiere **Fuorigrotta** ed il **Rione Traiano**.

²⁶⁷ Nato a Napoli il 14.11.1961.

NAPOLI CITTÀ - AREA SETTENTRIONALE

(Scampia, Secondigliano, Miano, S.Pietro a Patierno, Chiaiano, Piscinola, Arenella, Vomero e Camaldoli)

Nell'area di **Scampia, Secondigliano e Miano**, l'egemonia dei gruppi AMATO-PAGANO, i cosiddetti *scissionisti*, si è ormai consolidata ai danni dei DI LAURO che hanno mantenuto il proprio spazio d'autonomia nella storica roccaforte del **rione dei fiori**, inteso 'o *terzo mondo*.

Ciò nonostante, come dimostrano gli **eventi omicidiari** registrati nel secondo semestre del 2009 ai danni di persone contigue al sodalizio AMATO-PAGANO, lo stato di conflitto non sembra del tutto sopito ed il livello d'allarme resta elevato. In particolare:

- il 16 luglio 2009, nel quartiere **Scampia**, è stato attinto da numerosi colpi di arma da fuoco il pregiudicato BORRELLI Mariano²⁶⁸;
- il 28 luglio 2009, nella zona di **Miano** è stato ucciso ZAMBRANO Vincenzo²⁶⁹;
- il 10 settembre 2009, ancora a **Miano**, è stato rinvenuto il cadavere di BRUGNOLO **Ciro Massimo**²⁷⁰. La vittima, anche se incensurata, risultava vicina al gruppo degli *scissionisti*.

In merito ai **risultati investigativi**, conseguiti in questa vasta area dalle Forze dell'ordine, si evidenzia quanto segue:

- il 1° luglio 2009, a **Napoli**, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, BASTONE **Ciro**²⁷¹, considerato un elemento di spicco del sodalizio;
- il 14 luglio 2009, all'aeroporto di **Fiumicino (RM)**, è stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare²⁷² a carico di CIPRESSA **Giuseppe**²⁷³, proveniente da **Monaco di Baviera (D)**, dove era stato già tratto in arresto provvisorio dalla polizia tedesca. Nell'ambito dello stesso provvedimento restrittivo, il 13 novembre 2009, è stato arrestato a Napoli, il latitante ERRICHELLI **Maurizio**²⁷⁴;
- il 21 luglio 2009, a **Capaccio Scalo (SA)**, è stato arrestato²⁷⁵ il latitante CALZONE **Carmine**²⁷⁶, ritenuto responsabile di un omicidio avvenuto a Napoli il 29 dicembre 2008 nel corso della faida tra i DI LAURO e gli AMATO - PAGANO;
- il 24 agosto 2009, nel quartiere **Scampia**, è stato arrestato BASTONE **Giuseppe**²⁷⁷, elemento di vertice del gruppo AMATO-PAGANO, considerato il "titolare" dello spaccio di sostanze stupefacenti nel cosiddetto "Lotto G";
- il 2 settembre 2009 è stato arrestato un imprenditore napoletano, incensurato,

268 Nato a Napoli il 26.11.1979.

269 Nato a Napoli il 16.5.1970.

270 Nato a Napoli il 5.9.1972.

271 Nato a Napoli in data 1.1.1985.

272 O.C.C.C. nr. 225/09, emessa il 30 marzo 2009 dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli.

273 Nato a Napoli il 14.8.1961.

274 Nato a Napoli il 10.9.1985.

275 O.C.C.C. nr.62437/08 RGNR e nr. 91/09 emessa l'11.2.2009 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli.

276 Nato a Napoli il 18.9.1975.

277 Nato a Napoli il 24.6.1981.

che deteneva varie armi e munizioni per conto degli *scissionisti*;

- › il 1° ottobre 2009, in **Mugnano di Napoli (NA)**, sono stati arrestati URSILLO Vincenzo²⁷⁸ e Giuseppe²⁷⁹, rispettivamente zio e cugino del suinducato BASTONE Giuseppe, trovati in possesso di 5 kg di cocaina.

Concludendo la disamina riguardante l'area di Scampia e Secondigliano, va rilevato che alcuni provvedimenti restrittivi²⁸⁰ sono stati eseguiti anche nei confronti della famiglia camorristica dei PRESTIERI, che, dopo essere stata una delle componenti più forti dell'organizzazione dei DI LAURO, a seguito della faida con gli *scissionisti*, nel 2006, si era avvicinata agli AMATO-PAGANO senza riuscire ad acquisire la piena fiducia dei nuovi alleati, proprio a causa della partecipazione di propri affiliati allo scontro armato di cui si è accennato.

Nel semestre, inoltre, sono state emesse alcune condanne per gli omicidi legati ai contrasti tra i due sodalizi e, in particolare, il 18 novembre 2009 la Corte d'Assise di Napoli ha condannato all'ergastolo BUONO Mario, esponente apicale del gruppo AMATO-PAGANO, ritenuto responsabile dell'omicidio commesso ai danni di CANGIANO Nunzio, il 10 agosto 2007, affiliato all'opposta fazione dei DI LAURO. La moglie ed il figlio della vittima, malgrado nell'immediatezza del fatto avessero testimoniato dando un fondamentale apporto alle indagini, in sede processuale hanno ritrattato le loro dichiarazioni.

A **San Pietro a Patierno** il gruppo SACCO-BOCCHETTI ha definitivamente rotto il vincolo di contiguità con i LICCIARDI che, nell'attualità, fanno registrare presenze operative nel **rione don Guanella** e nella zona della **Masseria Cardone**.

Le dinamiche, che hanno condotto le due compagini camorristiche alla separazione, si rilevano con tutta chiarezza da recenti esiti investigativi²⁸¹ attraverso i quali è emerso che i SACCO-BOCCHETTI erano riusciti a distaccarsi dai LICCIARDI, anche a seguito degli interessamenti dei più influenti sodalizi dei LO RUSSO e degli AMATO-PAGANO che non gradivano la *leadership* criminale che la famiglia LICCIARDI riusciva ad esercitare nella zona in argomento.

In tale quadro, l'eccessivo potere raggiunto dagli appartenenti alla *famiglia* SACCO, ma anche alcune scelte non condivise dai gruppi alleati, sono state individuate come le cause che il 24 novembre 2009 hanno portato al duplice omicidio di SACCO Gennaro²⁸² e del figlio Carmine²⁸³. Le vittime, considerate il vertice dell'omonimo sodalizio, sono state uccise a colpi d'arma da fuoco, in luoghi diversi, nel giro di pochi minuti, per mano di differenti gruppi armati.

Va aggiunto, altresì, che le due persone uccise erano zio e cugino di APICE Co-

278 Nato a Napoli il 1°.5.1957.

279 Nato a Napoli il 23.3.1983.

280 Il 1° ottobre 2009 è stata notificata a due appartenenti alla *famiglia* PRESTIERI, entrambi collaboratori di giustizia, l'O.C.C.C. nr.576/09 RGIP emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli, per l'omicidio di uno spacciatore, ucciso a Scampia il 16 aprile 2003. Il medesimo provvedimento è stato notificato il 24 ottobre successivo anche ad un terzo soggetto, già elemento di vertice del sodalizio DI LAURO, poi transitato nelle fila dell'organizzazione dei SARNO.

281 Cfr. procedimento penale nr.9062/09 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

282 Nato a Napoli 17.6.1951.

283 Nato a Novo Desio (MI) il 9.5.1973.

stanzo²⁸⁴, arrestato il 19 novembre 2009 dopo essere stato riconosciuto in un video trasmesso dai circuiti televisivi nazionali, come l'esecutore dell'omicidio di BACIO TERRACINO Mariano²⁸⁵, avvenuto nel rione Sanità l'11 maggio 2009.

Dalle risultanze investigative richiamate in precedenza, si rileva che l'omicidio di BACIO TERRACINO non era stato deliberato dai vertici del gruppo SACCO-BOCCHETTI e che i due SACCO, invece, ne avevano ordinato l'esecuzione per ragioni estranee agli interessi dell'organizzazione. La validità della ricostruzione del movente afferente all'uccisione dei SACCO, troverebbe conferma nell'assenza di risposte alla loro eliminazione e nella strategia del latitante PAGANO Cesare²⁸⁶, attualmente unico capo "libero" del gruppo AMATO-PAGANO, finalizzata a sostituire le due vittime con un suo parente, già inserito al vertice del gruppo SACCO-BOCCHETTI.

Ulteriore segnale, che lascia ipotizzare una disgregazione del gruppo, si ricava dagli esiti investigativi che, il 3 luglio 2009, ad **Anzio (RM)**, hanno portato all'arresto²⁸⁷ del latitante BOCCHETTI Vincenzo²⁸⁸, capo dell'omonimo sodalizio.

Per quanto concerne l'organizzazione dei LO RUSSO, presente a **Chiaiano, Piscinola, Marianella** e nella zona dei **Colli Aminei**, sempre capeggiata dallo storico *leader*, recluso in regime detentivo speciale ex art. 41 bis o.p., si registra una stabile influenza criminale sui territori di pertinenza, fortemente favorita dall'alleanza stretta con gruppi ritenuti tra i più influenti della città, quali il sodalizio AMATO-PAGANO.

Infine, gli assetti criminali dell'area nord della città di Napoli - con particolare riferimento ai quartieri **Vomero, Arenella e Camaldoli** - fanno registrare la presenza e l'operatività del sodalizio denominato CAIAZZO.

NAPOLI CENTRO

(Quartieri Spagnoli, Pallonetto a Santa Lucia, Rua Catalana, Sanità, Duomo, Torretta, Mercato, Vasto, Arenaccia e San Carlo Arena)

Nei **Quartieri Spagnoli**, dopo il fallito tentativo di ricomporre il sodalizio dei MARIANO, messo in atto da un elemento di vertice del medesimo gruppo nel corso di una sua momentanea scarcerazione, continua a risultare dominante il gruppo dei RICCI, caratterizzato da una struttura operativa di tipo familistico. Tale sodalizio, il 26 maggio 2009, si era reso responsabile di una brutale azione di fuoco diretta ad un affiliato ai MARIANO, che aveva erroneamente provocato la morte di un cittadino romeno ed il ferimento di un minorenne, entrambi estranei a quelle vicende criminali. Poco dopo l'evento, le indagini permisero di arrestare un appartenente alla *famiglia*

284 Nato a Mariano Comense (CO), il 21.5.1981.

285 Nato a Napoli il 12.9.1955.

286 Nato a Napoli il 22.10.1969.

287 Proc. Pen. nr.73569/02 RGNR, della Procura Distrettuale Antimafia di Napoli.

288 Nato a Napoli il 31.3.1952.

RICCI, quale partecipante alla “spedizione punitiva”, mentre nel mese di ottobre 2009 sono stati catturati²⁸⁹ a **Malaga**, in **Spagna**, gli altri due appartenenti al gruppo di fuoco. A conferma delle notizie già segnalate nelle precedenti relazioni semestrali, va aggiunto che l'ascesa dei RICCI ha fatto sorgere conflitti di competenza criminale con l'organizzazione degli ELIA, che opera nella zona del **Pallonetto a Santa Lucia** in “condominio” con i MAZZARELLA.

L'elemento che contribuisce maggiormente a tenere alto il livello di tensione nelle limitrofe aree d'influenza è comunque da ricondurre ad una spaccatura in seno al gruppo dei MAZZARELLA medesimi, che, in queste zone, ha determinato il transito di alcuni affiliati nelle fila dell'organizzazione dei RICCI.

Nella zona di **Rua Catalana**, a ridosso di Piazza Municipio e aree limitrofe, si registra l'operatività del sodalizio criminoso denominato PRINNO.

Nel quartiere **Sanità**, il sodalizio dei MISSO, pesantemente disarticolato dagli esiti di svariate indagini e da numerose condanne giudiziarie a carico dei vertici del gruppo, fa rilevare nuovi segnali criminogeni agevolati dall'alleanza con i MAZZARELLA. Di contro, il gruppo TORINO, operante al **Rione Miracoli** ed in zona **Duomo**, oltre che alla Sanità, fa registrare l'esistenza di una verosimile alleanza con il binomio camorristico PICCIRILLO-PANZUTO, organizzazione operante nella zona **Torretta**, alleata con gli *scissionisti* di Secondigliano. Ciò nonostante, gli storici sodalizi della Sanità, MISSO e TORINO, risultano in forte declino.

In zona **Torretta** si registra ancora la stabile presenza del gruppo ESPOSITO-CIRELLA, creatosi da una scissione della compagine dei PICCIRILLO. Nella medesima zona opera anche il gruppo FRIZZIERO il cui vertice fa capo a due fratelli attualmente detenuti.

Nel quartiere **Mercato**, un tempo appannaggio del gruppo CONTINI, oltre alla presenza di alcuni pregiudicati collegati ai SARNO di Ponticelli, si registra la spartizione territoriale a favore dei sodalizi criminali MAURO e CALDARELLI (entrambi alleati all'organizzazione dei MAZZARELLA) e del gruppo dei MONTESCURO.

In particolare:

- la **zona centrale** fa capo ai MAURO;
- nell'area denominata “**case nuove**” operano i CALDARELLI;
- la **zona industriale** è “controllata” dalla compagine camorristica dei MONTESCURO.

289 O.C.C.C. nr.30463/09 RGNR, nr.27109/09 RGIP e nr.483/09 ROCC, emessa in data 13.7.2009 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli.

Vasto-Arenaccia e **San Carlo Arena**, fanno capo all'organizzazione dei CONTINI, che conservano il loro *quartier generale* a **San Giovanniello** e nello storico **Rione Amicizia** di San Carlo Arena. L'inserimento del gruppo minore dei VARRIALE nelle dinamiche criminose dei CONTINI rappresenta una conferma alla novità registrata nel primo semestre del 2009.

Per quanto attiene alle **condotte di natura violenta** registrate nell'area centrale di Napoli, si segnala:

- › l'omicidio perpetrato, il 22 luglio 2009, nel quartiere **Torretta**, ai danni di ESPOSITO Pasquale²⁹⁰, considerato un elemento di vertice del gruppo ESPOSITO-CIRELLA;
- › l'esplosione di colpi d'arma da fuoco, in direzione dell'abitazione di un pregiudicato, in zona **Mercato**, il 1° agosto 2009;
- › il raid armato avvenuto il 4 agosto 2009, in **piazza Mercato**, commesso da alcuni criminali legati ai CONTINI, nei confronti di due guardie particolari giurate, per rapinarne le armi in dotazione. L'aggressione ha provocato la morte di una guardia giurata ed il ferimento dell'altra e secondo le risultanze investigative²⁹¹ è da ricondurre ad un avvertimento indirizzato ai SARNO, allo scopo di fargli abbandonare la zona Mercato, in passato appannaggio del gruppo CONTINI;
- › il ferimento a colpi d'arma da fuoco di un pregiudicato, avvenuto il 27 settembre 2009 nei **Quartieri Spagnoli**.

NAPOLI CITTÀ - AREA ORIENTALE

(Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Barra)

Nel quartiere **Ponticelli**, a seguito dei numerosi provvedimenti restrittivi che hanno disarticolato la potente organizzazione dei SARNO, implosa, peraltro, anche a causa della collaborazione con la giustizia degli storici *leader*, i fratelli SARNO, ai quali si è aggiunta la collaborazione di uno dei più fedeli *killer*, si rilevano segnali riconducibili a un progetto che tende a ridisegnare l'assetto organizzativo del sodalizio. In tale architettura criminosa, come vedremo nei passaggi successivi, sono stati rilevati atti intimidatori rivolti ad alcuni familiari di collaboranti, finalizzati ad indurre questi ultimi a ritrattare le dichiarazioni già rese.

In particolare, è stato registrato quanto segue:

- › nel mese di luglio del 2009, a conclusione di una complessa indagine della Procura della Repubblica di Napoli, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare²⁹² nei confronti di cinque esponenti di vertice del gruppo SARNO, tra i quali

290 Nato a Napoli il 29.6.1978.

291 Nella prima fase delle indagini è stato eseguito un fermo di indiziato di delitto a carico di tre persone, datato 6 agosto 2009, emesso nell'ambito del procedimento penale nr.36618/09 FGNR della Procura della Repubblica di Napoli.

292 O.C.C.C. nr.31751/04 FGNR, nr.24052/05 RGGIP e nr.520/09 ROCC, emessa il 27 giugno 2009 dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli.